



# CITTA' di MILAZZO

4° Settore " Ambiente e Territorio "  
2° Servizio- Politica del Territorio



CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA n° 96 /2019

## IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza presentata in data 20. 06.2019 dalla Sig.ra Impellizzeri Anna nata a Milazzo il 24/08/1931 ed ivi residente in via Tre Monti n. 34, introitata al protocollo di questo settore in data 20/06/2019 al 41090 intesa ad ottenere il rilascio di un certificato di destinazione urbanistica, relativo alle particelle 23 e 1124 del foglio di mappa n°6 del Catasto del Comune di Milazzo;

VISTO il Piano Regolatore Generale approvato dall'Assessore Regionale Territorio ed Ambiente con prescrizioni, con Decreto n° 958/89 del 24.07.1989;

VISTA la Variante relativa al progetto per la realizzazione di alcune vie di fuga e messa in sicurezza della viabilità esistente della zona di San Giovanni - Riviera di Ponente, adottata con delibera consiliare n° 90 del 28/08/2008 ed approvata dall'Assessorato Territorio ed Ambiente con D.Dir. n° 264 dello 08/04/2009;

VISTE le modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. approvate dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente con D.A. n.434 del 9.6.1993;

VISTO che la scadenza dei vincoli urbanistici non rileva in ordine alla zonizzazione prevista dagli strumenti urbanistici, atteso che la medesima conserva la sua efficacia a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 11 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150;

VISTO che i vincoli preordinati all'espropriazioni o che ne imponevano l'inedificabilità posti dallo strumento urbanistico hanno perso efficacia per decorrenza di termini e che le aree ricadenti in tale zone risultano in atto, normate dall'art.9 del DPR 380/01 come recepito dalla L.R. 10 Agosto 2016, n. 16;

VISTO il Piano Paesaggistico dell'Ambito 9 ;

VISTA dall'allegata planimetria, fornita dalla richiedente, l'ubicazione delle particelle suindicate;

VISTA l'attestazione di pagamento effettuata con bollettino on-line del 20/06/2019 per l'importo di € 50,00 per diritti di segreteria ;

VISTI gli atti d'Ufficio;

## c e r t i f i c a

1) che nel Piano Regolatore Generale di cui in premessa:

- a) l'area di cui alla particella 1124 del foglio di mappa n. 6 del Catasto del Comune di Milazzo ricade:
  - in massima parte in Mobilità di Piano, in atto normata dall'art.9 del DPR 380/01 come recepito dalla L.R. 10 Agosto 2016, n. 16;
  - in piccolissima parte in zona B1a "Residenziale di completamento interna al perimetro del centro urbano e parzialmente edificata oltre i limiti minimi di cui all'art.2 del D.I. 2.4.1968 , n. 1444" disciplinata dall'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;

b) l'area di cui alla particella 23 del foglio di mappa n. 6 del Catasto del Comune di Milazzo ricade:

- in massima parte in zona B1a "Residenziale di completamento interna al perimetro del centro urbano e parzialmente edificata oltre i limiti minimi di cui all'art.2 del D.I. 2.4.1968 , n. 1444" disciplinata dall'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;
- in piccola parte in Mobilità di Piano, in atto normata dall'art.9 del DPR 380/01 come recepito dalla L.R. 10 Agosto 2016, n. 16;

2) che nella Variante relativa al progetto per la realizzazione di alcune vie di fuga e messa in sicurezza della viabilità esistente della zona di San Giovanni - Riviera di Ponente di cui in premessa, l'area di cui alla part. 23 del foglio di mappa n. 6 del Catasto del Comune di Milazzo ricade tutta in zona destinata alla Mobilità di Piano, in atto normata dall'art.9 del DPR 380/01 come recepito dalla L.R. 10 Agosto 2016, n.16

3) che nel Piano Paesaggistico dell'ambito 9 di cui in premessa le aree sopracitate del foglio di mappa n°6 del Catasto del Comune di Milazzo, ricadono in zona con livello di Tutela 1

Si allega, per farne parte integrante, copia dell'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.

Si rilascia il presente, in carta resa legale al momento del ritiro, a richiesta della Sig.ra Impellizzeri Anna, per uso ove convenga

Il presente certificato non può essere prodotto agli Organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di Pubblici Servizi. La sua validità, ai sensi dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 380/01 e s.m.i., è pari ad anni UNO dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei dividendi, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

Milazzo, li 02/07/2018

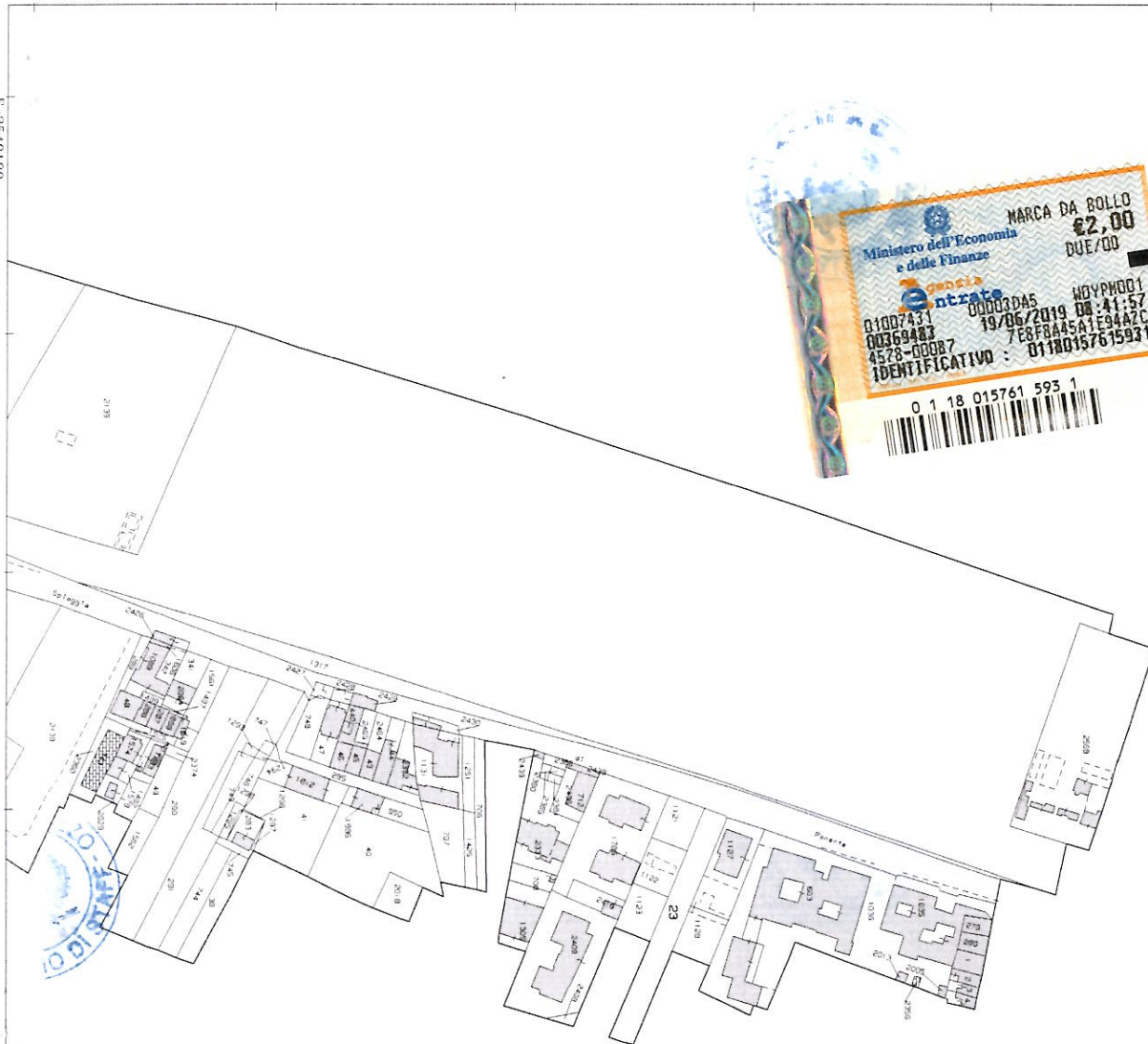
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Antonino La Verga

IL DIRIGENTE

Ing. Tommaso La Malfa









## Articolo 10 - Zona B1a

Residenziale di completamento interna al perimetro del centro urbano e parzialmente edificata oltre i limiti minimi di cui all'art. 2 del D.I. 2.4.1968, n.1444.

### Interventi consentiti:

- a) manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione;
- b) nuove costruzioni.

### Strumenti di attuazione:

- autorizzazione o concessione edilizia per gli interventi di cui al punto a);
  - piano di lottizzazione o piano particolareggiato di iniziativa comunale esteso all'intero comparto o isolato di piano per il punto b).
- Vengono presunti, ai fini della determinazione degli indici di zona, dalla lottizzazione o dal piano particolareggiato i lotti già edificati.

### Prescrizioni edificatorie:

1. Densità edilizia territoriale max 2,5 mc/mq.
2. Altezza max m. 13,00.
3. Numero piano max 4.
4. La distanza dai confini di lotto deve essere pari alla metà dell'altezza del fabbricato e, comunque, non inferiore a m.5. E' consentita l'edificazione sia in aderenza che sul confine.
5. La distanza tra fabbricati deve essere pari a metà dell'altezza del fabbricato piu' alto con un minimo assoluto di m.5. E' prescritta, comunque, la distanza minima assoluta di m.10 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti.
6. Le disposizioni inerenti alle distanze dei fabbricati dal ciglio delle strade e quelle relative alla distanza tra fabbricati con interposte strade destinate al traffico di veicoli devono essere adeguate alla normativa vigente in materia. (Norma introdotta con il D.A. 434/DRU del 9.6.1993).

### Prescrizioni particolari:

Le aree per i servizi collettivi, da cedere gratuitamente e di cui all'art.5 delle presenti norme, dovranno risultare di almeno mq.10 per ogni 100 mc. di volume da realizzare e la loro cessione, a giudizio dell'Amministrazione potrà essere convertita in monetizzazione, qualora la quantità di area da cedere non sia superiore a 1000 mq.